



Santa Maria
della Provvidenza



Il Foglio Informativo

Santa Maria
della Salute



Vita Parrocchiale

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Ritiro spirituale in preparazione all'avvento e al Natale

Tutta la Comunità delle due Parrocchie, Provvidenza e Salute, è invitata a partecipare al ritiro spirituale organizzato in preparazione al periodo di Avvento e Natale. Il giorno è **sabato 23 Novembre 2013 con inizio alle ore 9:30 e durata fino al primo pomeriggio, presso il Seminario di Capodimonte.**

È l'occasione per stare insieme per meditare il grande mistero dell'Incarnazione.

Il Seminario di Napoli

L'attuale sede del seminario sorge sulla collina di Capodimonte e fu inaugurata dal cardinale Alessio Ascalesi (arcivescovo di Napoli dal 1924 al 1952) il 29 giugno del 1934. La sua costruzione venne suggerita dal cardinale Alfredo Idelfonso Schuster, in visita a Napoli, perché la vecchia struttura era ormai diventata angusta e non più rispondente alle esigenze pedagogiche e formative dei seminaristi: oggi l'antica sede accoglie l'Archivio Storico Ecclesiastico. Il progetto di costruzione fu affidato all'ingegnere Tirone che, nel realizzarlo, si ispirò al palazzo reale e, su suggerimento di papa Pio XI, fu realizzato un ampio terrazzo ad emiciclo, che offre un bel panorama sulla città e il golfo di Napoli. Successivamente, negli anni '50 e nella fine degli anni '60, l'edificio fu ampliato e in parte modificato. Nel 1973 lo studentato teologico fu scorporato dal seminario e trasferito dal cardinale Corrado Ursi nella nuova sede della Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale – sez. s.Tommaso. Il medesimo presule il 29 giugno 1985 intitolò il seminario al cardinale Alessio Ascalesi, proponendolo come modello di zelo e carità pastorale per la chiesa di Napoli, appena rinnovata dal XXX Sinodo diocesano. Nel 2003 l'arcivescovo metropolitano Michele Giordano ha trasferito presso il seminario di Capodimonte la comunità del seminario minore e, nel 2004, anche il Centro Diocesano Vocazioni.

Informare sulle attività delle Parrocchie

È questa una delle ragioni per le quali è stato pensato e realizzato il presente Foglio Informativo. Tuttavia affinché ciò si realizzi in pieno occorre che ogni responsabile si attivi nel trasmetterci tutte quelle notizie che è utile e bello condividere con tutta la Comunità. Anche questo è fare Comunione.

Che cosa celebriamo?

Festa S. Maria della Salute...

...nell'anno del Concilio Vaticano II

Si ripropone quanto scritto l'anno scorso con una domanda: cosa ci è rimasta della celebrazione dei 50 anni del Concilio?

Per raccontarci gli eventi del Concilio Vaticano II si è trovato un testimone d'eccezione, lo stesso Padre Vittorio Speranza dalle colonne del suo "Il Granellino".

«Santa Maria della Salute è il titolo della nostra Chiesa Parrocchiale alla quale 6 anni fa, è stata legata la mia vita sacerdotale, e voglio parlarvene perché la Madonna della Salute fonte di salvezza per tutti, lo sia in modo particolare di ciascun'anima a me affidata. Avrei già voluto parlarvi di Lei, nella luce di questo suo titolo, ma ho atteso a farlo per accrescere il decoro e la solidità del Suo Tempio, per dar splendore alla sua immagine, ritoccata da abili mani di artista, per attendere che fosse fissata la celebrazione liturgica della sua festa. Oggi tutto questo è un fatto e la festa della nostra Titolare si celebrerà ogni anno nella seconda Domenica di Novembre. Desidero che nei vostri cuori, filiali carissimi, questa data sia scolpita idealmente e forte e profonda sia radicata la devozione e l'amore alla vostra Titolare: Santa Maria della Salute.

Il momento è quanto mai propizio. **Nella Chiesa Santa di Dio è in atto il più grande evento storico del secolo, di dimensioni soprannaturali: il Concilio Ecumenico Vaticano 2° "l'incontro di Cristo con l'umanità di oggi"**, come scultoreamente l'ha definito il Santo Padre (Giovanni XXIII n.d.r.). L'umanità di oggi che ha conosciuto due guerre mondiali e vive paventando l'atomica, delira imbecillità [...]; è tornata pagana, dissoluta senz'anima. [...] L'umanità incontrerà Gesù in tutto lo splendore della Sua Divina Bontà e Sapienza nella persona di SS. Giovanni XXIII che coi successori degli Apostoli e dei Discepoli, **convocati in Concilio sotto lo sguardo e l'assistenza materna di Maria, spiritualmente presente come lo fu nel Cenacolo**, vivranno una novella Pentecoste che riporterà l'umanità alla dignità di "Figlia di Dio"».

Queste erano le attese e le speranze che accompagnavano la celebrazione del Concilio. Oggi, a distanza di 50 anni da quello storico e profetico evento l'Umanità stenta ancor di più a ritrovare la sua dignità di Figlia di Dio ma... questa è un'altra storia. Così come un'altra storia è capire quanto oggi, nonostante le celebrazioni dei 50 anni, sia conosciuto e vissuto lo spirito e gli insegnamenti del Concilio.